

Professioni

La nuova norma

Il procedimento previsto dalla legge n. 3/12 è rivolto ai privati ed alle piccole imprese. La nuova legge è rivoluzionaria perché permette abbastanza facilmente di gestire situazioni debitorie prima impossibili da governare arrivando alla fine alla cancellazione dei debiti

L'Ordine dei commercialisti si prepara a comporre e crisi e i debiti delle persone fisiche

ANTONELLA SOCCIO

Giornata di studi e formazione ieri in Camera di Commercio promossa dall'Ordine dei Commercialisti di Foggia sul tema "La procedura per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Il ruolo del commercialista tra funzione professionale e funzione sociale". I professionisti foggiani hanno analizzato gli aspetti procedurali della legge n. 3 del 27 gennaio 2012. Dalla proposizione della domanda all'esecuzione del piano. La recente normativa voluta dal Governo Monti, per la prima volta, ha introdotto nell'ordinamento italiano una procedura di esdebitazione destinata a coloro che non possono accedere alle procedure concorsuali previste dalla Legge fallimentare. Il procedimento previsto dalla legge n. 3/12 è rivolto ai privati ed alle piccole imprese e permette la can-



sentendo alle persone fisiche l'esdebitazione, possono peggiorare le prospettive di recupero del credito. Ma, all'opposto, possono anche consentire ai creditori migliori recuperi, grazie alla possibilità di soluzioni collettive più efficienti, non condizionate dalla volontà del più piccolo o aggressivo creditore. I finanziati, dal canto loro, sanno che da oggi l'insolvenza è meno disastrosa e il rischio è più controllabile. Le nuove regole risolvono situazioni penose, purtroppo sempre più frequenti. La norma a Foggia è ancora

poco conosciuta, benché ci siano già le prime richieste da parte di alcuni privati cittadini indebitati. Fondamentale per la procedura è la nomina di un organismo di composizione della crisi che valuta la situazione debitoria del richiedente. Tale organismo può essere istituito dal Tribunale, dal Comune o dagli ordini professionali. L'Ordine dei commercialisti si muove proprio in tal senso, essendo a Foggia più di un ritardo sull'attuazione della nuova legge, di certo non semplice ed immediata. Serve anche una specifica competenza,

che l'Ordine presto si avvierà ad offrire con dei corsi ad hoc sull'esempio dell'Ordine dei Commercialisti di Roma e Pescara. "La legge del 2012 anche in maniera tardiva dà la possibilità a commercialisti, avvocati e notai di dotare gli organismi di composizione della crisi che dovranno gestire le situazioni di chi ne farà richiesta - ha spiegato a *L'Attacco* il presidente dell'Ordine foggiano, il dottor Giuseppe Laurino - A Foggia ci stiamo attivando per le procedure, per aprire questa fase. I Comuni e le Province possono fare la loro istanza. Tutti ci stiamo attivando adesso. Era importante organizzare questo convegno perché bisognava informare tutti, abbiamo cercato di invitare i consumatori, i presidenti dell'Adconsum, e di dare notizie anche chi è sotto usura, ecco quindi la presenza della Fondazione Buon Samaritano, e tutte le istituzioni, all'Agenzia delle Entrate. L'obiettivo dell'Ordine dei commercialisti di

Foggia era quello di chiamare tutti per far comprendere come aiutare il nostro territorio in modo che ci sia un cambiamento. Noi commercialisti pensiamo di avere le competenze e l'onestà intellettuale per farlo". Il territorio ha molti debiti, come conferma il presidente. "È un problema generale italiano, che mostra al Sud una faccia ancora più grave - prosegue il professionista - La provincia di Foggia spesso non viene ascoltata, faccio un parallelo sulla mobilità: per le infrastrutture siamo esclusi, speriamo che il Gino Lisa si possa finalmente realizzare, i treni veloci non sono così veloci. Tutte queste penalizzazioni indolbiscano le imprese, i professionisti e tutti i cittadini: apprezzano la situazione di congiuntura sfavorevole generale". Esiste una emergenza foggiana di sovraindebitamento privato? "I casi sono tanti, faccio crisi di impresa, i concordati sono il mio settore professionale prioritario - ribatte Laurino - Di casi ce ne saranno, posso dire che questa legge non fa morire un'azienda, il fallimento porta alla distruzione, una ristrutturazione invece sia nell'ambito del concordato preventivo sia nell'ambito di questa nuova crisi del sovraindebitamento fa sì che un cuore ancora pulsi". Non è escluso che alcuni cittadini scaltati possano approfittare di questo nuovo strumento. "Il rischio c'è e c'è, ma bisogna scegliere. Pensare di avere come oggi accade nella nostra provincia dei capannoni industriali praticamente incustoditi dove non c'è più niente, dove un imprenditore ha finito di esercitare la sua attività è ancora peggio. Ci saranno e ci sono dei casi dilatori, ma gli anticorpi andavano sviluppati prima. Oggi la situazione economica italiana è questa, se il nostro Paese avesse fatto delle scelte in passato migliori, noi tutti saremmo a parlare di altro. Il creditore deve decidere cosa è meglio. C'è una delle norme specifiche, dipende dalla natura del debito. Le banche nella composizione non sono privilegiate, è compito di noi professionisti saper discernere", conclude il presidente Laurino.

I PUNTI

I CASI
"Posso dire che questa legge non fa morire un'azienda"

IL TERRITORIO
"È vero, la Capitanata spesso non viene ascoltata"

SPECIFICITÀ
"Emergenza foggiana? I casi sono davvero tanti..."

IL RISCHIO
"Non è escluso che alcuni scaltati possano approfittarne"

Le banche nella composizione non sono privilegiate

cancellazione dei debiti pregressi (discharge) del debitore - sia questi una persona fisica o ente collettivo o consumatore - ivi compresi quelli verso il fisco (Equitalia). La nuova legge è rivoluzionaria perché permette abbastanza facilmente di gestire situazioni debitorie prima impossibili da governare arrivando alla fine alla cancellazione dei debiti. La norma viene chiamata nel gergo legge anti suicidi e permette alle persone fisiche di poter conciliare i propri debiti con un piano di ristrutturazione. Le nuove regole, come da qualche tempo stanno ripetendo gli esperti, sono destinate ad avere un impatto sia sul mercato del credito, sia sulla società in generale. Come si può leggere dal sito specializzato *Lavocce*, info, i finanziatori sanno che i debitori hanno oggi nuove possibilità di risolvere il sovraindebitamento, giocando anche d'attacco. Le nuove regole, con-